

Rep. N. 830/2020
Prot. N. 5365 Del 31/12/2020

PROCEDURA VALUTATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 - POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO – SSD AGR/15 “SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI” MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL’ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 240/10

IL DIRETTORE

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

Visto il DPR 445 del 28.12.2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Vista la legge 30.12.2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema Universitario”, in particolare l’art. 24, comma 5;

Visto il D.R. D.R. nr. 569/2020 prot. nr. 152689 del 16/07/2020, “Regolamento per il reclutamento dei professori di prima fascia e seconda fascia mediante procedura di chiamata”, di cui agli artt. 18 e 24 comma 5 e 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in particolare l’art 9 del regolamento medesimo;

Vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 13.02.2018,

Vista la legge nr. 77 del 17.7.2020 di conversione, con modifiche, del DL 19.5.2020 nr. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento in data 17/12/2020;

Vista la delibera del Consiglio d’amministrazione nella seduta del 20/11/2020.

DECRETA

Art. 1

Indizione procedure valutative

E’ indetta la seguente procedura valutativa per la copertura di N.1 posto di professore associato, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 240/10

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA
SEDE DI REGGIO EMILIA**

1 posto di Professore di seconda fascia mediante chiamata di cui all’art. 24 comma 5 legge 240/2010
Dipartimento di Scienze della Vita – Sede di Reggio Emilia
Cognome e Nome del Candidato proposto dal Dipartimento: Licciardello Fabio
Area: 07 - SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE
Macrosettore: 07/F - Tecnologie alimentari e microbiologia Agraria
Settore Concorsuale: 07/F1- Scienze e Tecnologie Alimentari
Settore Scientifico Disciplinare: AGR/15 – Scienze e Tecnologie Alimentari
Tipologia di impegno didattico e scientifico: L’attività didattica riguarderà sia corsi triennali che magistrali e postlaurea e potrà essere svolta in tutti gli ambiti del SSD AGR/15 – Scienze e Tecnologie Alimentari. L’impegno scientifico richiede conoscenze metodologicamente sicure e comprovate da adeguata attività di studio nell’ambito del SSD AGR/15 – Scienze e Tecnologie Alimentari, con particolare riguardo allo studio delle operazioni e dei processi della filiera agroalimentare ivi incluso lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi inerenti, ad esempio, il confezionamento, la distribuzione, la conservazione degli alimenti e la loro shelf-life, con una particolare attenzione alla sicurezza e sostenibilità ambientale degli alimenti e dei processi, e il trattamento dei reflui dell’industria alimentare.
Numero massimo di pubblicazioni: 20 (venti)
Lingua straniera: nessuna
Regime di impegno: tempo pieno

Art. 2 Requisiti di accesso

1. I ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010, in possesso dei requisiti prescritti dall’art. 24 comma 5 della citata legge 240/2010, in servizio presso l’Ateneo e aver conseguito l’abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell’articolo 16 della Legge 240/2010, per il settore concorsuale di afferenza del Ricercatore stesso, il cui nominativo è individuato all’art. 1 “Indizione procedure valutative”.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiamo un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell’ateneo.

Art. 3

Domande di ammissione

Per partecipare alla valutazione comparativa, il candidato compila il modulo della domanda (All. A), indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e lo trasmette esclusivamente per via telematica, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo **dsdv@pec.unimore.it**, **entro il termine perentorio del 20 GENNAIO 2021 pena di esclusione.**

La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato alla presente procedura valutativa (**allegato n. 1**), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore scientifico disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli aspiranti concorrenti dovranno allegare alla domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

1) curriculum della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;

2) titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco;

3) pubblicazioni scientifiche con relativo elenco, in copia autenticata o in fotocopia corredate da dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale. Dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesti la conformità all'originale (Allegato B).

ART. 4

Commissione giudicatrice

Le procedure valutative sono effettuate da una commissione, nominata dal dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo, composta da tre professori di prima fascia appartenenti al medesimo settore concorsuale di cui almeno uno deve appartenere ad uno dei Settori scientifico disciplinari eventualmente indicati nella richiesta. Almeno due dei componenti debbono essere esterni all'ateneo, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca, anche stranieri, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale. Con le medesime modalità e in conformità ai medesimi criteri, contestualmente alla nomina dei membri effettivi della Commissione vengono nominati due membri supplenti.

In caso di indisponibilità di professori appartenenti al settore concorsuale indicato nella richiesta si farà riferimento al macro-settore concorsuale.

L'attività della commissione è approvata con delibera del consiglio di dipartimento.

La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

La commissione svolge i lavori alla presenza (anche in modalità telematica a distanza) stante l'attuale emergenza sanitaria tutti i componenti e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

La commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività da svolgere, di strumenti telematici di lavoro collegiale.

ART. 5

Criteri generali di valutazione dei candidati

La valutazione della candidatura avviene sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 4 del presente bando; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente (DM 344 del 4 agosto 2011).

ART. 6

Chiamata

Conclusa la procedura, il Dipartimento propone, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

ART. 7

Pubblicità del bando

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del dipartimento nonché sul sito Internet dell'Ateneo <http://www.unimore.it/bandi/PersDoc.html>.

ART. 8

Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

ART. 9

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, e al Regolamento UE 2016/679, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Via Campi, 287 Sede di MODENA, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

ART. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di valutazione comparativa del presente bando è il Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, Prof.ssa Daniela Quaglino.

Referente amministrativo della procedura è la Dott.ssa Maria Cristina Notarsanto, Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Scienze della Vita

Modena, 31 Dicembre 2020

IL DIRETTORE
Prof.ssa Daniela Quaglino

ALLEGATO "A" –

Modello della domanda dei candidati (in carta semplice)

Al Direttore del Dipartimento di
dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Il sottoscritto chiede di partecipare alla procedura per 1 posto di Professore Universitario di seconda Fascia, MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/10 presso il Dipartimento di Scienze della Vita

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Sede di

Reggio Emilia

Settore Scientifico Disciplinare

dell' Università di Modena e Reggio Emilia il cui avviso Rep. N. 830/2020 Prot. N. 5365 Del 31/12/2020 è stato pubblicato sul sito d'ateneo in data 31 DICEMBRE 2020.

A tal fine, cosciente delle responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere dichiara:

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA

PROV

RESIDENTE A

PROV

CAP

VIA

N.

CODICE FISCALE

CITTADINANZA:

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 24 COMMA 5 LEGGE 240/10
- Di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

RECAPITO CUI INDIRIZZARE LE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:

	Eventuale c/o	<input type="text"/>		
VIA	<input type="text"/>	N.	<input type="text"/>	
COMUNE	<input type="text"/>	PROV	<input type="text"/>	CAP <input type="text"/>
TELEFONO	<input type="text"/>			
E- MAIL	<input type="text"/>			

Allega alla presente domanda:

1) curriculum della propria attività scientifica e didattica nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale per i settori scientifico disciplinari per i quali è richiesto;

Il curriculum deve essere redatto in Italiano e deve essere accompagnato da apposita dichiarazione attestante la conformità delle dichiarazioni, ivi rese, al vero ai sensi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

2) titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione selettiva e relativo elenco;

Si precisa, ai sensi della legge 12 novembre 2011, n. 183 art.15, che le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

3) elenco e copia delle pubblicazioni e dei lavori che l'interessato intende far valere per la valutazione selettiva.

Il sottoscritto dichiara che quanto indicato nella presente domanda corrisponde al vero ai sensi dell'art.46 e 47 D.P.R. 445/2000 ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018, e al Regolamento UE 2016/679, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data _____

Firma

Allegato "B"

N.B. Si produce di seguito lo schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati in fotocopia :

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. n.445/00)

o in alternativa

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n.445/00)

Il sottoscritto

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

LUOGO DI NASCITA PROV

RESIDENTE A PROV CAP

VIA N.

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA:

Luogo e data _____

Il dichiarante

Si precisa che il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione: art 46 DPR 445/2000 (ad. Es. stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, etc)

Oppure

2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 DPR 445/2000 (ad. Es. attività di servizio, incarichi libero professionali).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- Deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

Oppure

- Deve essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Al fine del miglior utilizzo dell'allegato B si precisa che:

1. il candidato può utilizzarlo senza dover precisare quale tipo di dichiarazione (certificazione o atto di notorietà) intenda sostituire;
2. i titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva ma devono essere indicati espressamente non essendo sufficiente una generica espressione del tipo "...tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale...";
3. se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi in cui è possibile utilizzare il fac simile di dichiarazioni sostitutive:

DICHIARA

- di essere in possesso del seguente titolo

conseguito il _____ presso _____

che la copia della seguente pubblicazione _____

_____ è conforme all'originale. La stessa è già stata pubblicata e, conseguentemente, sono già stati adempiuti gli obblighi di legge (L. 106/2004 e relativo Regolamento emanato con D.P.R. 252/2006,).

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
